

Cultura

L'arte, ovvero il motore per una cittadinanza attiva e responsabile



di Redazione JOIMag | foto da ufficio stampa | 21 Febbraio 2023

Si chiama Progetto Genesi l'associazione per la difesa dei diritti umani attraverso l'arte contemporanea. Che arriva a Milano con una proposta espositiva e didattica

Memoria, identità, potere, genere e ambiente. Sono questi i macrotemi che guidano l'iniziativa **Progetto Genesi**, un'associazione nata per difendere i diritti umani con un mezzo abbastanza speciale: l'arte contemporanea. Grazie alla curatela di **Clarice Pecori Girdi** la **Collezione Genesi** ha cominciato a prendere forma con la selezione di opere di

LARTE, OVVERO IL MOTORE PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

artisti di tutto il mondo e di diverse generazioni, che riflettono sulle urgenti, complesse e spesso drammatiche questioni culturali, ambientali, sociali e politiche del nostro tempo. Obiettivo numero uno: la creazione di una cittadinanza più responsabile e socialmente attiva.

Un **secondo** nucleo della collezione si è appena aggiunto ad arricchire la proposta culturale che ora è in viaggio per coinvolgere tutti nella discussione dei temi cardine di Progetto Genesis. La prima tappa della seconda edizione della manifestazione approda alla **Triennale di Milano** con **Arte e diritti umani**, un'iniziativa espositiva ed educativa itinerante, a cura di Ilaria Bernardi. In mostra **15 nuove opere della Collezione mai esposte fino ad ora** degli artisti **Marcellina Akpojotor** (Lagos, Nigeria, 1989); **Radcliffe Bailey** (Bridgetown, NJ, 1968); **Filippo Berta** (Treviglio, Bergamo, Italia, 1977); **Sonia Gomes** (Caetanópolis, Minas Gerais, Brasile, 1948); **Lauren Halsey** (Los Angeles, California, 1987); **Patricia Kaersenhout** (Den Helde, Olanda, 1966); **Hung Liu** (Changchun, China, 1948); **Tala Madani** (Tehran, Iran, 1981); **Marco Perego** (Salò, Brescia, Italia, 1979); **Robert Peterson** (Miami, Florida, USA); **Doris Salcedo** (Bogotá, Colombia, 1958); **Ai Weiwei** (Pechino, Cina, 1957); **Billie Zangewa** (Malawi, 1973).



Robert Peterson (Miami, FL, Stati Uniti, 1981)

We're Gonna Be Kings, 2021

Olio su tavola

101,6 x 101,6 cm

Ph.: Copyright Phillips Auctioneers LLC..

Courtesy Robert Peterson

Accanto a loro, **altre 15 opere selezionate** dalla prima collezione perché particolarmente efficaci a trasmettere i valori dell'associazione. Gli artisti in questo caso sono **Morteza Ahmadvand** (Khorramabad, Iran, 1981); **Leila Alaoui** (Parigi, Francia, 1982-Ouagadougou, Burkina Faso, 2016); **Soudeh Davoud** (Tehran, Iran, 1988); **Anne de Carbuccia** (New York, USA, 1968); **Zehra Dogan** (Diyarbakır, Kurdistan, 1989); **Alfredo Jaar** (Santiago del Cile, Cile, 1956); **Zhanna Kadyrova** (Brovary, Ucraina, 1981); **JR** (Parigi, Francia, 1983); **Iva Lulashi** (Tirana, Albania, 1988); **Ibrahim Mahama** (Tamale, Ghana, 1987); **Azikiwe Mohammed** (New York, NY, Stati Uniti, 1981) **Zanele Muholi** (Umlazi, Sudafrica, 1972); **Shirin Neshat** (Qazvin, Iran, 1957); **Gideon Rubin** (Tel Aviv, Israele, 1973); **Henry Taylor** (Ventura, USA, 1958).



Ad accompagnare il visitatore è un percorso tematico che comincia con **La memoria di un popolo**, intorno alla memoria collettiva di ogni comunità, tra tradizione e storia; **Un'identità multiculturale**, tema che apre le porte a un discorso complesso sulla definizione di identità nel rispetto reciproco tra culture diverse; **Le vittime del Potere**, a proposito delle violenze perpetrate e tollerate dai governi sui propri cittadini. Altre tre sezioni completano il percorso per parlare di pregiudizio e ingiustizie basate sul colore della pelle negli Stati Uniti con **Il colore della pelle**; **La condizione femminile** mette in scena il ruolo della donna in quei contesti contesti, privati o pubblici, dove vige la supremazia maschile; infine uno sguardo ai danni causati dall'uomo all'ecosistema e la conseguente urgenza di trovare un nuovo equilibrio tra uomo e natura attraverso uno sviluppo sostenibile è la proposta dell'ultimo argomento, **La tutela dell'ambiente**.

LARTE, OVVERO IL MOTORE PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE



Quanto alla parte educativa del progetto, sono in calendario workshop gratuiti e aperti a tutti, visite guidate e un programma pensato su misura per le scuole a cura dell'**Associazione Gariwo**. Il **FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano** – partecipa al progetto con una proposta interessante. Ha coinvolto i delle Delegazioni FAI e in particolare i mediatori del progetto **FAI Ponte tra Culture**, ideato dall'Associazione Amici del FAI e volto a favorire il dialogo interculturale tra persone di diversa provenienza geografica. Sono proprio questi ultimi, provenienti da diversi paesi del mondo, a raccontare le opere della Collezione Genesi. Il loro contributo originale è ascoltabile in podcast scaricando l'app di Progetto, mentre domenica 5 marzo e domenica 2 aprile cinque di loro, Tetyana (dall'Ucraina), Lisa (dalla Russia), Randa (dalla Siria) Heba (dall'Egitto) e Carolina (dall'Ecuador), saranno presenti in Triennale per raccontare le proprie storie.



Shirin Neshat (Qazvin, Iran, 1957)
Stories of Martyrdom (Women of Allah series), 1994
Stampa RC e inchiostro
121,41 x 81,53 cm
Ph: Copyright Shirin Neshat.
Courtesy Shirin Neshat e Gladstone Gallery, New York e Brussels

Progetto Genesi. Arte e Diritti Umani, iniziativa espositiva ed educativa itinerante, a cura di Ilaria Bernardi. Triennale Milano, dal 22 febbraio al 2 aprile 2023, aperta da martedì a domenica, dalle 11:00 alle 20:00

Main sponsor della tappa milanese della seconda edizione di Progetto Genesi è Eni, con il contributo di Intesa Sanpaolo, [Banor](#) SIM Spa e Fondazione Pirelli.

In this article:

- [collezione genesis](#)
- [diritti umani](#)
- [fai](#)
- [gariwo](#)
- [ilaria bernardi](#)
- [progetto genesis](#)